

## Trafficante scoperto da “Pessy” cane antidroga

Traffico internazionale di sostanze stupefacenti: Con questa accusa ieri è stato tratto in arresto dalle Fiamme Gialle, nello scalo ferroviario cittadino un ventinovenne catanese R. G., che è stato messo con gialle al muro dal fiuto infallibile di un cane, non appena l'arrestato è sceso dal treno proveniente da Venezia.

A far scattare le manette ai polsi del trafficante, con l'ausilio dell'unità cinofila, gli uomini della Guardia di finanza di Reggio Calabria, che hanno anche proceduto al sequestro di duecentoventitrè grammi di cocaina purissima, del valore di mercato di circa centocinquantamila euro.

L'arresto è stato compiuto nel corso di una più vasta operazione di controllo che le Fiamme Gialle, agli ordini e su precise direttive del comandante provinciale col. Francesco Gazzani, stanno effettuando in maniera capillare sui treni che dal Nord sono diretti in Sicilia.

Il giovane catanese, infatti, viaggiava su un convoglio partito da Venezia e diretto oltre lo Stretto. A smascherarlo, dicevamo, il fiuto di Pessy, cane antidroga che ha immediatamente annusato, non appena il corriere è sceso dal treno, qualcosa di sospetto.

Fermato dai finanzieri, R.G, ha consegnato un involucro in lattice di gomma contenente (come dimostrato dai reagenti del drop -test) cocaina purissima.

Ma le sorprese non finivano qui: alla perquisizione, infatti, venivano trovati occultati addosso al corriere anche nove involucri contenenti la stessa sostanza.

Strana circostanza, questa, che aggiunta al comportamento frettoloso e nervoso del fermato ha insospettito i finanzieri che, a ragione, hanno deciso di approfondire l'esame su di lui così da non lasciare adito a dubbi.

Trasportato, infatti, al nosocomio reggino e sottoposto a radiografia, si è ricostruito l'intero quadro: il catanese aveva ingoiato ventidue ovuli di cocaina purissima ed il suo intestino ancora ne conteneva dodici.

La ricostruzione fatta dagli inquirenti ha permesso di fare luce sull'intera vicenda: la sostanza stupefacente, acquistata a Madrid, era stata divisa in dodici ovuli che R.G. ha ingoiato proprio al fine di evitare i controlli delle forze dell'ordine.

Un malore improvviso, tuttavia, ha fatto sì che alcuni dogli ovuli ingoiati (dieci per l'esattezza) siano stati espulsi.

Ed il fiuto di Pessy non ha mancato l'obiettivo: ha riconosciuto la sostanza stupefacente occultata all'interno del giubbotto ed ha permesso alla Guardia di Finanza di portare a termine la brillante operazione.

Su disposizione del pubblico ministero della Procura di Reggio Calabria il giovane è stato arrestato con l'accusa di traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

Gli ovuli sono stati tutti recuperati e posti ovviamente sotto sequestro. Continuano le indagini per stabilire tutti i movimenti dell'arrestato, rapporti e connessioni con altre operazioni antidroga e mettere a nudo l'intera rete del traffico. Ecco che l'inchiesta potrebbe riservare ulteriori sorprese.

**Pietro Caminiti**